

[20°,8-10/2.4.1996 (h.7,30)]

- "Creature Mie, con i raggi del sole vi ho scritto il Mio Amore nei Cieli... ho disegnato con le stelle, la piantina della via da seguire, per raggiungere la salvezza... Ma i vostri occhi sono rimasti ciechi... le vostre palpebre sono rimaste chiuse, appesantite dagli spruzzi di fango delle pozzanghere, create dai peccati del mondo. Ancora una volta, il Mio Gesù deve ripercorrere la triste via della croce... perché nulla è cambiato! Le rose che vogliono affacciarsi in mezzo a tanta oscurità spirituale, vengono crudelmente calpestate, con indifferenza, dalle formiche che sono talmente gonfie di peccati, da potersi vestire da elefanti. Pietra su pietra, con intrighi, lotte, maldicenze, contrasti, il Male ha preparato un nuovo golgota, dove la Giustizia, la Verità, l'Amore infinito, verranno appesi, conficcati con chiodi di violenza, di odio, di vendetta.

E il Mio Gesù, in un muto dolore, accetta di ripercorrere nuovamente, la strada dell'umiliazione, dei patimenti, della morte... per testimoniare che, l'unica via per la redenzione, è quella dell'amore.

Creature Mie, quanto infinitamente, incessantemente, vi ama il Mio Gesù! Con quanta misericordia e pietà, guarda anche i più peccatori! Non c'è stata sofferenza al mondo, che L'abbia potuto spingere a rinunciare alla Sua missione, per la vostra salvezza! Ora chiedo a voi, anime Mie: E voi, cosa vi sentite di fare... perché Gesù non debba soffrire più? Di quali sofferenze vi sentite di farvi carico, per purificare il vostro mondo? Quanto incide la generosità, nella vostra scelta di vita? IO vi ho lasciato in eredità: la pazienza, la carità, l'umiltà, l'amabilità...perché non fate vostri, questi doni? Vi appartengono...e hanno grande potenza sui più forti, i più spavalidi, i più bellicosi.

IO vorrei riuscire, con grande tenerezza, a farvi perdere, poco alla volta, l'interesse per le cose terrene (che vi portano solo a un vicolo cieco!)... per impegnarvi invece, ad arricchirvi dei tesori delle virtù.

E allora sarà gioia per voi, abbracciare la vostra croce, come per il Mio Gesù, quando va incontro alla sofferenza, con le ferite sanguinanti, che emanano il profumo dell'Amore Divino.

E quando pensate a questo, creature Mie, la vostra croce perde peso... e il vostro incedere diventa più rapido e senza più incertezze. E la mamma, che credeva di non farcela più, per le ribellioni dei figli... scopre, nel loro atteggiamento dispotico e intransigente, un infinito bisogno della sua protezione, della sua comprensione e del suo affetto. E il marito, che si sente oppresso dalle preoccupazioni finanziarie, dalla responsabilità della famiglia, dai doveri nella sua attività lavorativa...capisce quanto il Signore è stato generoso con lui, mettendogli tra le mani gli strumenti necessari per testimoniare, come, nella fede, un uomo vestito di pace, può dominare anche un mare in tempesta!

Gesù, il Figlio di Dio, si è fatto carico dei patimenti e delle sofferenze del mondo, per tutti gli uomini!

Accettate con serenità, le fatiche e le sofferenze quotidiane... sopportate il dolore, senza diventare ostili al mondo... o colpevolizzare il Signore.

Non vi si chiede una spiritualità claustrale... ma per compiere i vostri doveri, non trascurate le pratiche di pietà! Accudite alla mensa della vostra famiglia...ma poi soddisfatte anche l'appetito della vostra anima...consacrando al Signore, nella Eucarestia.

E allora accoglierete con pazienza e con dolcezza, anche chi rientra nelle vostre case, arrabbiato e nervoso... e trasformerete in amorevole consolazione, la loro stanchezza e il loro astio. La vostra umile e silenziosa disponibilità, farà crescere in chi vi è vicino, la sensibilità spirituale... che porta alla salvezza e mette un freno alla sofferenza del Mio Gesù. Non scordate mai le Sue parole: «Non siete voi che avete scelto Me, ma sono IO che ho scelto voi...» (Giovanni 15, 16) IO sono una Mamma nella sofferenza... sono venuta per insegnarvi a superare e ad accogliere il vostro dolore. IO sono venuta a dare un messaggio di speranza, all'uomo che soffre.

Sono la Vergine Addolorata."

[20°,11-12/3.4.1996 (h.9,30)]

"Creature Mie, si avvicina il tempo della lunga agonia del Mio Gesù. Il Mio cuore di Figlia, si piega arrendevolmente alla volontà del Padre...Il mio cuore di Madre è gonfio di dolore... e si lacera, nel constatare che a nulla sono valsi i Mieî avvertimenti agli uomini, per frenare il ripetersi dell'immane sofferenza del Mio adorato Figlio. Ancora sento nelle orecchie, la eco delle

urla dell'umanità irrisconoscente, che grida: «A morte, crocifiggeteLo!» Ancora sento il sibilo delle frustate, sul suo esile corpo. Ancora vedo quelle labbra, che contengono la salvezza, serrarsi in una muta obbedienza a Dio. Ancora rimbombano dentro di Me, i lenti colpi del martello, che làcerano i piedi e le mani del Mio Gesù, con lunghi chiodi. Ancora IO Mi vedo lì, ai piedi della croce, a raccogliere ogni attimo del Suo ultimo respiro!

Cosa fareste voi, per evitare questo strazio a un vostro figlio?Non lottereste fino allo spasimo?Ecco, creature Mie, ecco perché IO, la Mamma del Cielo e della Terra, Mi rivelo ovunque, con sempre più frequenza. Desidero che il Mio Amore materno risvegli in voi la volontà di liberarvi, al più presto, del fardello dei vostri peccati... perché solo così Gesù smetterà di essere la vittima innocente d'una sì dolorosa condanna!La vostra salvezza spirituale, creature Mie, segna anche il compimento della Sua missione. AscoltateMi, figli cari...non rimandate oltre, la vostra conversione.

Ricominciate a vivere... la vostra fede vi salverà! La vita, non è un bene che vi appartiene. Rinnegando Dio, voi diventate gli idoli di voi stessi... e perdetevi la vita. Sottomettendovi invece alla guida del Signore, voi la otterrete, ma per l'eternità. Tesori Mie... un rombo di terremoto ha preannunciato l'arrivo dell'Angelo che doveva rimuovere la pietra, per permettere di verificare l'avvenuta resurrezione di Gesù.

Provocate, con una vostra decisione irrevocabile, un terremoto nella vostra vita... affinché gli Angeli scendano dal Cielo, per testimoniare al Padre, con la loro presenza davanti alla porta della vostra casa, che lì ci sono anime redente... anime fedeli, che sono pronte a gridare, tra la gente: «Non crocifiggeteLo più... Lui è innocente. Lui è il Figlio di Dio, sceso per donarci, con il Suo Amore, la salvezza eterna!» «Poiché anche il Figliolo dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e per dare la vita Sua, come prezzo di riscatto per molti.» (Marco, 10 - 45) Venite, creature Mie, venite sotto il Mio manto... IO vi consolerò, IO vi proteggerò, IO vi porterò con Me...dove la vita è Amore e l'Amore è vita! IO sono la Mamma di tutte le Mamme. IO sono la Vergine Addolorata”

[20°,13-14/4.4.1996 (h.12,00)]

Creature Mie, non scoraggiatevi, quando venite provati dall'apprensione e dalla sofferenza. In questi momenti di sconforto, attingete dal vostro cuore, la forza per meditare a fondo, sul significato della vostra vita terrena. Non rifiutate d'affrontare i vostri problemi...le vostre responsabilità! on perdetevi il dominio della vostra volontà accogliete con coraggio, i risvolti negativi della vita. Tesori Mie, non perdetevi la capacità di mantenere la libertà d'azione... fino a che sarete arbitri di voi stessi, voi riuscirete ad essere liberi di donarvi alla volontà del Signore.

Ma se cadrete vittime dell'apprensione e dello sconforto, vi abbandonerete alla pericolosa guida delle forze «illusorie» del Male.

Creature Mie, IO voglio condividere con voi le vostre pene... le porto nel Mio cuore... e Mi prodigo, senza sosta, per ottenere per voi le Grazie del Signore. Il Padre Mi ha concesso di esservi Madre per l'eternità... e come Madre IO vi aiuto, nel dolore, a venire alla luce... quella della Sapienza spirituale... quella che fa di voi e del Mio Gesù, un'unica creatura!

IO desidero allattarvi, guidarvi nella crescita... ma non perché veniate poi, ad essere perseguitati, inchiodati su una croce e messi a morte. «Voi siete il corpo di Cristo e le Sue membra.» (1 Corinzi 12, 27) Aderite dunque, alla volontà del Signore... e la risurrezione del Mio Figlio diletto, diventerà ETERNA.

Nella vostra unità alle Leggi di Dio, e per mezzo della vostra pace interiore ritrovata, IO Mi rallegrerò del trionfo della Verità. «Si sta avvicinando l'agonia di Gesù... preparatevi a vegliare accanto a Lui, per crocifiggere i vostri vizi, morire al peccato... e sentire poi, dentro di voi, risorgere non la vostra vita, ma quella di Gesù! E allora direte: «Sì, Gesù è morto insieme ai miei peccati. Ora è risorto in me» E fino a che Gesù vivrà in voi, creature Mie, la vostra Mamma Celeste vi sarà accanto, con amore e trepidazione. Vi doni ora, lo Spirito Santo, tanta forza nel cuore e scenda nella vostra anima, la pace del Signore. IO sono Maria Vergine, Coeli che ha fatto del dolore e dell'umiltà, la Sua potenza.

[20°,15-16/5.4.1996 (h.18,00)]

”Creature Mie, sia la Mia sofferenza di questi tristi giorni, sorgente di pace inesauribile nei vostri cuori. Grande è il dono che Dio Mi fa... rendendosi particolarmente sensibile alle Mie

intercessioni.

Grandi miracoli ha operato nella Mia umile persona, affinché lo strazio che il Mio cuore vive - nella più totale e sottomessa ubbidienza - si trasformi in una indescrivibile quiete che, attraverso il Mio sospiro materno, riesca a donare un «dolce sonno», ai tormenti della vostra anima. Se non ci fosse l'intervento del Signore...come potrei mai sopravvivere a così tanto dolore? Se le domande, a una così lunga agonia, non avessero avuto delle risposte, come avrei potuto rassegnarmi a una tale, crudele lapidazione morale?

La Mia volontà e la mia naturale ribellione materna, si trovano a un punto morto, quando l'abbandonarMi, Mi dà la certezza di essere diventata parte viva, nella sofferenza che sta consumando il Mio adorato Figlio.

E allora, le Sue spine si conficcano anche nelle Mie carni... ma, invero, non sento nulla... è un dolore, su un dolore più grande! Voglio offrire anch'IO la Mia povera vita, insieme a quella di Gesù...desidero anch'IO partecipare alla vostra salvezza, anime care. Anch'IO desidero essere vostra guida, nella via della santità. Anch'IO non voglio che Mi venga risparmiata alcuna sofferenza...perché le Mie lacrime, unite a quelle del Mio Gesù, e di tutti voi - anime affrante, provate, pentite - possano scandire le note di un eterno inno d'amore, a Colui che è misericordioso dispensatore di Divina Carità.

Quanto è dolce, creature Mie, il Mio martirio ai piedi della croce! Il Mio cuore è pieno di piaghe... ma intenso è il profumo di Cielo, che ne acquieta gli spasimi «e diede se stessa per noi, oblazione e sacrificio a Dio, profumo di soave odore.» (Efesini 5, 1 - 2)

Il metterMi nelle mani del Signore, non Mi fa staccare dalle mani di Gesù! Quale gioia, nel dolore?... la Mia disperazione si attenua... il Mio sconforto materno viene attutito dalle certezze che Mi dà, stringere la santa mano di Dio... una mano che sa solo «dare» e non «togliere»... che desidera solo «premiare» e non «punire»... una mano che «consola» e non «dispera».

Creature Mie, così facciamo l'esperienza insieme, della passione di Gesù... partecipiamo ai Suoi dolori...: alla fine del (doloroso) calvario, attende una certezza: la consolazione del Signore! IO sono la Vergine Addolorata... la Mamma che per voi è stata mortalmente ferita, e per voi, per la vostra salvezza, donando la propria vita, ha scoperto la soavità dei Cieli infiniti."

[20°,17-18/6.4.1996 (h.6,00)]

- "Ecco, creature Mie... si è compiuta su noi la volontà di Dio! Non è rassegnazione... è volontaria obbedienza! IO sono ai piedi della croce... per raccogliere ogni stilla di quel corpo, che è germogliato nel Mio seno. È come se Lui ritornasse in Me... piccolo, tenero, indifeso... e il Mio cuore, ad ogni Suo lamento, nello strazio della morte, si dilata... per offrirGli una culla eterna. Caro Gesù... immolato come un agnello, perché si plachi l'avidità di peccato, nei lupi famelici! «E tu, piccolo fanciullo, sarai chiamato profeta dell'Altissimo, perché andrai davanti alla faccia del Signore per preparare le Sue vie... ed in ombra di morte, per guidare i nostri passi verso la via della pace.» Luca 1, 76... 79)

Il sangue di Gesù, anime care, scende per liberarvi dalle passioni impure...scende, per darvi la forza di perdonare, anche le offese più terribili...scende, perché riusciate a spogliarvi di ogni bene terreno, per consacrarvi al servizio a Dio.

Creature Mie, un penoso lamento soffoca la Mia gola e comprime la Mia anima... ma le invisibili mani della fede e della speranza, hanno asciugato ogni Mia lacrima. Il Mio sguardo è spento... gli occhi ormai si perdono nel vuoto. Voglio andare oltre a questa tragedia... ho la certezza che Dio, Padre infinitamente buono, presto si rivelerà... per restituire la vita al Suo Figlio prediletto. Questa sicurezza, guadagna sensibilmente spazio sul Mio dolore inconsolabile.

Ciò nonostante, ho la sensazione che le Mie labbra si siano staccate dal corpo... perché non riesco più a controllarle, mentre incessantemente invocano il nome di Gesù. Figlio Mio, Figlio Mio adorato...un solo attimo senza Te, è un'eternità! IO sono morta nella Tua nascita, fammi rinascere nella Tua morte! Anime Mie, lasciate che dal Mio cuore sgorga una nenia d'amore, tutta per il Mio Gesù. "Piccolo fiore,vorrei coprire d'amore il Tuo corpo martoriato, ma non posso, perché Tu sei l'Amore. Vorrei racchiudere tutta la Tua Luce nel Mio cuore, ma non posso, perché Tu sei il Sole. Vorrei avere la gioia di donare al Tuo cuore, ora freddo, i battiti del Mio... ma non posso, perché Tu sei la Vita." Gesù Mio, speranza dell'umanità, quando ascenderai al cielo... voltati solo un attimo... per sussurrarmi:« Mamma, Ti voglio bene!» Anche voi, creature Mie, il giorno

dell'ascensione, unitevi a Gesù e rinnovateMi il vostro amore... grande consolazione scenderà allora nel Mio cuore, così provato e sofferente. Supplico ora il Signore, di inviare abbondanti Grazie su tutti voi e su tutti i vostri cari. IO sono la Vergine Addolorata, la umile radice di una pianta eterna d'amore.

[20°,54-56/6.5.1996 (h.7,00)]

"Regni la pace nei vostri cuori, sempre, creature Mie..., perché, nella pace, riusciate a fare vostri, tutti i Miei sospiri di Madre. Acquietate i vostri tormenti, affidate i vostri gemiti agli Angeli, che sollevano il velo della notte, affinché il nuovo giorno vi sorprenda con il cesto dei doni celesti, ancora tutti da vivere. È una completa rinascita spirituale, che il Signore concede a chi attraversa coraggiosamente il tunnel della sofferenza, e ne cancella poi, ogni impronta nel cuore.

Creature Mie, può forse una madre, concepire senza dolore?Può forse una pianta, dare germogli più rigogliosi, senza essere prima, vittima di una potatura? Può forse il cielo, vestirsi con un gioioso arcobaleno, senza essere prima tormentato da un violento temporale? Sappiate dunque accettare il vostro dolce martirio personale, come vicenda ineluttabile, nel pellegrinaggio che vi prepara al preludio di un'esistenza, dove tutto sarà solo armonia di cuori e di anime. Come i fiori più belli, sono quelli più introvabili e più difficili da raccogliere, così le creature predilette, sono proprio coloro, che le spine e gli sterpi della cattiveria, tentano di soffocare e nascondere agli occhi della misericordia Divina. Ma non temete, anime Mie...nulla sfugge al Signore: grande è la luminosità di chi Gli è fedele! Ovunque vada... non si perderà! Ogni volta che cadrà... si rialzerà! Nessuna malattia mortale lo colpirà... perché in lui c'è la vita eterna!

La saggezza, creature Mie, che dona il saper sopportare un dolore e il riuscire a trasformarlo in offerta per il Signore, rende meritevoli di accedere alla «laurea» in santità.

È questo un titolo onorifico necessario, perché il Regno dei Cieli nel quale IO, ansiosamente vi attendo, diventi per voi, realtà. Quella che vi racconto, è la storia dell'amore che si ripete... dal momento della creazione, alla eternità. La lotta tra il Bene e il Male, che vi vede protagonisti delle vostre scelte, perché il Padre vi ha creati per un Suo pensiero d'amore..., ma desidera che sia lo stesso sentimento volontario, a riportarvi a Lui. Non traete, però, figlioli Miei, delle conclusioni sbagliate: la vita, non è solo sofferenza!

Sta a voi, quando ammirate un roseto, soffrire alla vista delle spine, o gioire della bellezza e del profumo delle rose, che vi sorridono quà e là, e vi parlano dell'amore di Dio!

Ogni vostro sorriso, ogni vostro gridolino di gioia, ogni vostro grazie al Signore... fa sbocciare una rosa in più..., ogni vostro lamento, ogni vostra espressione di rabbia, ogni invettiva che dimostri la vostra sofferenza... moltiplicano le spine, che già ci sono. Ecco perché, Miei cari, sta a voi la chiave della felicità! Vivete d'amore. Seminate armonia... e troverete armonia. Vestitevi della luce della fede... e non ci saranno per voi, giorni senza sole.

Posate il pesante fardello delle vostre pene, accanto al Mio cuore... ora pensate alle pene degli altri... pensate ai più piccoli, ai più deboli, ai più insicuri: il Cielo interverrà lì, dove i vostri limiti si esauriscono!

La vostra fede vi farà provare la gioia di essere guidati dalla carità, dalla solidarietà e dalla bontà... e non potrete più farne a meno, così come un piccolo bimbo non può fare a meno di desiderare di essere stretto al cuore della sua mamma.

Il Signore vi ha chiamati a servirLo, «ma il fine di questo incarico è l'amore, procedente da un cuore puro, da buona conoscenza e non da una fede finta, e delle quali cose, certuni, avendo deviato, si sono rivolti a un vano parlare, volendo essere dottori della Legge, nonostante non sappiano quello che dicono, né quello che asseriscono.» (Timoteo 1, 5 - 7)

Pace sia nei vostri cuori e d'omini il sorriso sulle vostre labbra. IO sono Maria, la Vergine dei cuori oppressi.

[20°,57/8.5.1996 (h.9,45)]

- sull'aereo per xxxxxxxx -

- "Creature Mie, ecco, nella giustizia dello spiritosi raggiungono le porte del Paradiso. IO, già vi sento vicini al Mio cuore immacolato. Sento il pulsare dei vostri cuori. Sento la vostra preghiera colmare i vuoti della Mia esistenza tra gli uomini che rifiutano la Verità. «Non sapete che, per gli ingiusti, è chiuso il regno dei Cieli?» (1 Corinzi 6, 9) Potrete salvare anche i peccatori, se vi unirete per sempre al Mio Cuore... e a Fatima, il vostro amore diventerà una cosa sola!

IO vi sarò Madre, sorella, amica... voi sarete figli, amici... voi Mi ridonerete la gioia della

natività. Già ho preparato per voi le culle, coperte di tante stelle. IO vi ho chiamati tutti: uno ad uno...vi ho chiamati per nome... vi ho presi per mano... e il vostro cuore si è arreso al Mio sospiro materno! Gesù Mi è stato guida, in questo appello... Gesù vuole, attraverso le Mie mani, accarezzarvi e ringraziarvi per avere risposto «Sì» al richiamo dell'anima.

Padre Pio è qui con voi... lui vi guiderà in questa strada magica... dove il mistero non sarà più mistero... e dove l'amore è l'unica realtà.

Le ali degli Angeli vi faranno strada e intensificheranno la luce che voi dovrete seguire: quella è la luce che porta alla salvezza. Benvenute, creature Mie...benvenute nell'armonia del regno Celeste. Il Signore vi benedica tutti! IO sono la Vergine della Pace.

[20°,58-59/9.5.1996 (h.5,00)]

"Regina sono riconosciuta dagli Angeli e dai Santi... ma grande è la gioia che Mi donate, se Mi chiamate Mamma.

Ecco, ad ogni Mio sorriso, il sole si alza sulle Mie amate creature e rende più luminose le loro anime.

Basta un solo figlio che, tra le innumerevoli strade della vita, scelga quella che lo porta a Me, per riuscire a consolarMi dalle Mie pene. Non è così, forse, anche per voi? Quando siete tristi e tribolati, non è sufficiente la carezza o il sorriso di un figlio, per sentirvi più sereni?

Avrei voluto prepararvi grandi doni, creature Mie, per accogliervi... ma attendo che siate voi a chiederMi ciò che più vi sta a cuore... anche se già sò i vostri singoli drammi e il peso delle vostre croci. A voi appartiene la vita terrena... a voi le scelte arbitrarie... A Me, la gioia di sedare il dolore delle vostre inevitabili ferite...a Me, la tenerezza di acquietare i vostri singhiozzi, tenendovi stretti sul cuore...a Me, l'impegno assiduo di farvi giungere sempre il richiamo materno, quale ancora di sicura salvezza, nelle tribolazioni.

Voi, anime care, dovete solo «Crescere nella conoscenza e nella Grazia del Signore nostro...» (2 Pietro 3, 18...)

Questa è la luce che vi porterà tra le Mie braccia! Seguitela... senza paura, né tentennamenti... perché IO vi proteggerò da ogni male e IO, proprio IO, vi libererò per sempre dal Male stesso.

Pace nei vostri cuori, creature Mie, preghiera sulle vostre labbra e amore nella vostra vita...così la vostra anima potrà librarsi felice nei Cieli e rioccupare il suo posto nella perfezione dell'infinito pensiero di Dio.

IO sono la vostra Mamma Celeste, la Madonna per il trionfo della Pace."

[20°,60-61/10.5.1996 (h.7,00)]

- "E dette loro i paesi delle nazioni ed essi presero possesso delle fatiche dei popoli, perché osservassero i Suoi Statuti e ubbidissero alle Sue Leggi. (Salmo 105 - 44, 45)

Cara anima consacrata, Mio diletto, prendi i doni che ho preparato per te... raccoglili tutti... conservali gelosamente nel tuo cuore: hanno un valore inestimabile per il Signore... ma pochi saprebbero apprezzarli come te.

Ora prendi la mano delle Mie due piccole anime, tanto piene d'amore... e conducile nella via dell'apostolato. Tanto hanno da dare... sono terreni fertili, ma devono essere ben coltivati! Traboccano di generosità, ma sono ancora molto fragili interiormente e il Male li teme. Tu, luce dei Mie occhi, hai avuto una grande, insostituibile maestra, nella scuola della fede: la sofferenza! Tu ora, non sei solo Ministro della Chiesa: tu sei Ministro del Bene e della Giustizia Divina sulla Terra. Separa le erbe matte, da quelle buone. IO ti sarò vicina, in questa cernita... e ti faciliterò il compito, indicandoti i punti focali d'amore Divino, da proteggere e da guidare.

Il serpente è riuscito a infiltrarsi tra creature, anche con l'abito talare, e innocenti come bambini, per sviare le più buone intenzioni di questo pellegrinaggio. Staccatevi da chi vuole vedere tanto, ma non vede nulla, perché è cieco! Guardate meno con gli occhi del corpo, ma scoprite i veri tesori, con la vista dell'anima! Siete venuti nella Mia casa: rimanete un pò con Me! Non temete satana! Qui, lui, può solo darvi dolori fisici, ma non può intaccare la vostra luminosità interiore...né può danneggiare i Mie doni spirituali! Non temetelo... non arrendetevi!

Voi siete venuti per riempire dei sacchi, con i mezzi celesti che vi saranno necessari per salvare le anime.

Voi siete solo dei piccoli soldatini dell'amore, ma, con il Mio tanto amato Enzo che vi guida, formate un potente esercito che collaborerà con Me, per schiacciare il capo al potente nemico del Padre che è nei Cieli.

Creature Mie, i vostri occhi sono pieni di Cielo e le vostre anime sono un unico inno di tenerezza, per il Mio cuore materno. IO, quando ritornerete nelle vostre case, conserverò le vostre culle...perché, quando rientrerete per sempre nella pace del regno dei Cieli... IO le porterò con Me e le sistemerò accanto al Mio cuore. IO sono la Vergine Immacolata, Colei che è Madre, oggi, domani, sempre!

[20°,62-63/11.5.1996 (h.5,30)]

"Creature Mie, c'è forse qualcuno tra voi, che ha perso lungo il cammino, frammenti di doni celesti? Gli Angeli Mi hanno riportato grosse schegge luminose, appartenenti alle stelle più belle, che vi offrono potenti difese contro il Male. Sono le stelle dell'umiltà, della carità, della solidarietà, della lealtà, dell'altruismo, della speranza. Possibile che non vi siate accorti d'averle smarrite? Dove loro si spengono, dominano le tenebre, e le preghiere non trovano più la direzione giusta, per giungere al cuore del Padre! Per carità, piccoli Miei, verificate se ciò che è stato ritrovato, non appartiene a voi! Siete ancora in tempo, per risanare ciò che la vostra irresponsabile fragilità umana ha distrutto. Quando siete giunti, tanta è stata la Mia gioia, che non Mi sono resa conto delle vostre menomazioni spirituali! Ma ora che riprendete il cammino, vorrei che tutti possiate tornare alle vostre case, curati profondamente nello spirito. Lasciate pure qui, gli arti ammalati:

IO ve ne darò dei nuovi. Non cercate d'analizzare l'anima... del vostro vicino: è di quella che appartiene a voi, che IO sto parlando. Come posso curare le vostre ferite, se siete convinti di essere sani, e Me le nascondete!? Apritevi al sorriso, alla concordia, alla pazienza, alla sopportazione serena... anche delle ingiustizie umane. Smettete quella vecchia toga da giudici... non vi appartiene! Rompete ogni indugio... e abbracciate chi rifiutate, o chi ritenete «nemico». Forse vi è più amico degli altri! Liberatevi dalle preziosità artificiali... e lasciate brillare solo la vostra anima, in tutto il suo splendore. Confrontate il vostro amore, con la purezza dei sentimenti delle vostre due guide spirituali! Desidero, creature Mie, che ognuno di voi, trovi spontaneamente la fonte, per ritemprare la propria fede! E più d'una, sono le sorgenti d'acqua cristallina, che vi sono state donate.

Lasciatevi accarezzare dalle acque purificatrici... lasciatevi raccogliere come sabbia, senza sfuggire tra le dita, per essere plasmati secondo il desiderio del Signore, per la Sua Gloria e per la vostra salvezza eterna!

Difficili sono i momenti che dovrete affrontare, «perchè il diavolo è disceso a voi, con gran furore, sapendo di non avere che breve tempo.» (Apocalisse 12, ... 12) Ma nulla dovete temere...a chi, nella fede, apparterrà la luminosità dei Cieli, mai gli mancherà la Mia mano protettrice. E IO, è scritto, vincerò il Male!! Lodate, gloriate, amate il Signore! Lui è buono, è giusto, è eterno. IO sono Maria, la Vergine Immacolata. AmateMi e... amatevi, e la pace sarà con voi!

[20°,64/11.5.1996 (h.16,45)]

Aeroporto di xxxxxxxx

«Or erano nel cammino... e Gesù era innanzi a loro.» (Marco 10, 32 - 32) Cosa, dunque, può preoccuparvi, creature Mie. Dovete solo abbandonarvi alla volontà del Signore...e Lui vi condurrà dove la vostra missione dovrà estendersi. Voi siete nell'amore... agite con amore...e seguite solo la voce dell'amore. IO sono con voi... Gesù è con voi... voi non vi smarrirete mai! Vi amo. IO sono la Vergine Immacolata!

[20°,73-75/21.5.1996 (h.5,30)]

"O creature Mie, quanto vorrei, con le Mie lacrime, alleviare il dolore delle vostre ferite! Vorrei difendervi dal male che vi viene fatto...e invece, devo solo rimetterMi ad essere triste spettatrice delle vostre sofferenze. Siate forti, tesori del Mio cuore, siate forti!

Sono burrasche inarrestabili, e già preannunciate da tempo... da quando decideste di donarvi interamente al Padre, e sfuggire definitivamente dagli artigli dei seguaci di satana.

Sono scossoni che vi intontiscono... delusioni che vi feriscono...: ma sono molto utili a stabilire in voi, un effettivo equilibrio nella fede.

Non meravigliatevi degli infidi mezzi, che il nemico del Padre usa contro di voi! Lui utilizza le

persone che più amate, per ostacolarvi nei vostri progetti più cari al Signore...perchè così, la ferita nel cuore si fa più profonda. Siate comprensivi... caritatevoli... pietosi... verso chi alza il braccio per colpirvi: sono guidati dalla forza contrastante del Male, che, nella sua crudele grettezza, strumentalizza in negativo, affetti e amicizie sincere.

Qual'è, creature Mie, il suo gioco? Quello di indebolirvi, quello di demoralizzarvi, quello di farvi desistere dai vostri buoni propositi e distruggere gli entusiasmi che vi portano alla realizzazione dei progetti del Signore, senza incertezza alcuna! Come faccio, anime adorate, a non piangere!? Come può una Mamma, rimanere indifferente?

Il vostro cammino in salita, Mi ha dato tanta gioia, e la vostra tenacia ha riempito il Mio cuore di consolazione! Non perdetevi ora, tutti i doni Celesti che avete conquistato... continuate a combattere... difendetevi dal Male. Stringete i denti... corazzatevi con il Mio amore: andate avanti... voi avete una meta importante da raggiungere! E la vostra meta, non sono i cenacoli... o i bambini da accogliere... o i Sacerdoti da servire! Cioè: non è tutto questo...o forse è proprio tutto questo! La vostra meta è, fare la volontà di Dio!!! Sempre, in ogni occasione...sia che la cosa vi procuri gioia, sia che vi procuri sofferenza. Voi, creature Mie, non lavorate per gli uomini. Avete detto «Sì» al Padre: ora voi lavorate per Lui. Staccatevi, dunque, dalle attese «scontate»: non tutto avrà l'epilogo che vi aspettavate, perchè i progetti del Signore non sono sempre in sintonia con la volontà umana.È vero che satana interviene, per ostacolare il vostro cammino, ma è altrettanto vero, anime Mie, che i disegni del Signore, nessuno li può mutare... ma, al limite, ritardarne l'attuazione. Sono comunque le ultime lotte, creature Mie... siate forti!

Presto, il Padre Mi concederà d'intervenire, per stroncare definitivamente gli interventi satanici.

Abbiate fiducia, Miei cari e fatevi scudo con il Mio rosario... lui è il più potente antidoto, per debellare il veleno di satana! Non mostratevi deboli... rimanete uniti nella lotta... non scoprite i vostri fianchi al nemico... o vi tartasserà, fino all'esaurimento delle vostre forze! IO sono accanto a voi, con il Mio amore materno, con i Miei Angeli e con la Mia protezione.